

# ***Rassegna stampa***

Centro Studi C.N.I. - 21 febbraio 2015



## DISSESTO IDROGEOLOGICO

Sole 24 Ore	21/02/15	P. 10	Dissesto idrogeologico: sbloccati 600 milioni	Alessandro Arona	1
-------------	----------	-------	---	------------------	---

## LIBERALIZZAZIONI

Italia Oggi	21/02/15	P. 24	Rc auto, giù i rischi giù i costi	Luigi Chiarello	2
Italia Oggi	21/02/15	P. 25	Avvocati con socio di capitale	Benedetta Pacelli	3
Repubblica	21/02/15	P. 8	Liberalizzazioni a metà, più mercato su notai e polizze assicurative, "salvati" taxi e farmacie	Valentina Conte	4
Corriere Della Sera	21/02/15	P. 5	Concorrenza	Antonella Baccaro	7

## LEGGE CONCORRENZA

Sole 24 Ore	21/02/15	P. 5	Liberalizzazioni per Rc auto e notai, saltano i farmaci	Carmine Fotina	9
Sole 24 Ore	21/02/15	P. 5	La vera sfida è non perdere ulteriori pezzi del mosaico	Carmine Fotina	10
Sole 24 Ore	21/02/15	P. 5	Sui passaggi immobiliari fino a 100mila euro basta la scrittura privata	Maria Carla De Cesari	11

## JOBS ACT

Italia Oggi	21/02/15	P. 22	Maternità al lavoro in part-time	Daniele Cirioli	12
-------------	----------	-------	----------------------------------	-----------------	----

## NASPI

Italia Oggi	21/02/15	P. 23	Arriva l'ammortizzatore unico per i disoccupati		14
-------------	----------	-------	---	--	----

## INFRASTRUTTURE

Repubblica	21/02/15	P. 24	Il Cipe dà l'ok al progetto della Torino-Lione		15
------------	----------	-------	--	--	----

**Difesa del territorio.** Il premier Renzi ha firmato anche il Dpcm che fissa i criteri per la selezione degli interventi a cui assegnare i fondi

# Dissesto idrogeologico: sbloccati 600 milioni

**Alessandro Arona**

Arrivano dal Cipe, nella seduta di ieri, i 600 milioni di euro necessari a finanziare il programma stralcio anti-dissesto idrogeologico per le grandi aree urbane (Roma, Genova, Milano, Venezia, Firenze, Napoli, Torino, Reggio Calabria, Palermo, Bari, Catania, Messina, Cagliari). Le risorse arrivano in gran parte dal Fondo sviluppo e coe-

sione (Fsc) 2014-2020, e aggiungendosi ai 110 milioni già messi a disposizione dal decreto Sblocca Italia (Dl 133/2014) portano la dota complessiva per il piano stralcio a 700 milioni.

Tale cifra sarà assegnata in realtà solo per 600 milioni alle opere (dovrebbero essere 156 interventi) mentre gli altri 100 milioni sono per un nuovo fondo progettazioni. Il piano stralcio era stato

annunciato nel novembre scorso per 700 milioni di euro, ma l'esame da parte dell'Unità di missione delle richieste presentate dalle Regioni il 4 dicembre scorso per elaborare il piano settennale di difesa del suolo (da circa 7 miliardi di euro) ha evidenziato forti ritardi nella progettazione (su richieste per 16,357 milioni di euro, progetti esecutivi solo per 875 milioni). Da qui la scelta di asse-

gnare 100 milioni al fondo, che servirà appunto a finanziare la progettazione delle opere o a far avanzare quella esistente.

Matteo Renzi ha firmato anche il Dpcm che fissa i criteri per la selezione degli interventi a cui assegnare le risorse. Il Cipe ha stabilito un termine (orientativo) di 45 giorni per arrivare al successivo Dpcm di assegnazione effettiva delle risorse.

Nel Dpcm ci saranno in realtà due liste: una da 600 milioni, di opere sicuramente finanziate, e una seconda da circa 400 di interventi pronti a partire, e che partiranno effettivamente se - come spera il governo - nel collegato ambientale in approvazione in Parlamento saranno confermati i 400 milioni a questo scopo destinati.

«I primi 700 milioni stanziati dal Cipe - spiega il governo - sono parte di un piano stralcio da 1,1 miliardi di euro per la riduzione del rischio idrogeologico nelle aree urbane e si inserisce, a sua volta, nel più ampio piano nazionale 2015-2020, composto da un lungo elenco di circa 7 mila opere per un fabbisogno stimato per 20,5 miliardi, il 90% delle quali ancora da progettare o con progetti ancora molto lontani dal cantiere, che verrà finanziato con il Fsc 2014-20, fondi regionali ed europei. Interventi strutturali come canali scolmatori o casse di espansione accanto a opere di rinaturalizzazione come quelle dei "contratti di fiume"».



*LIBERALIZZAZIONI/II Consiglio dei ministri ha dato via libera al ddl sulla concorrenza*

## Rc auto, giù i rischi giù i costi Polizze professionisti: copertura a 10 anni dalla scadenza

DI LUIGI CHIARELLO

**C**opertura extralarge, fino a 10 anni oltre la scadenza, per le polizze Rc dei professionisti. Preventivi Rc auto trasparenti e sconti garantiti, qualora il contraente decida di ridurre l'aleatorietà dei rischi stimabili, facendo controllare la propria auto a ispettori assicurativi e il proprio stile di guida a scatole nere. Che in sede di giudizio avranno efficacia probatoria. In più, una stretta alle prove testimoniali, fino alla possibilità di denunciare presunti testi di comodo. Sono queste le principali novità in campo assicurativo del ddl concorrenza varato ieri dal Consiglio dei ministri. Provvedimento che il premier, Matteo Renzi, ha ribattezzato «Italia Semplice».

**RC PROFESSIONISTI.** Fatta salva la libertà contrattuale tra le parti, le polizze Rc per i professionisti dovranno coprire le richieste di risarcimento danni presentate anche oltre la scadenza della polizza stessa. In particolare, entro i dieci anni successivi alla scadenza, per fatti verificatisi nel periodo di operatività della polizza.

**GLI INTERMEDIARI DI POLIZZE RC AUTO** saranno obbligati a informare il consumatore circa i premi offerti da tutte le imprese di cui sono mandatari rispetto al contratto base. Senza la dichiarazione di avvenuta ricezione delle informazioni il contratto stipulato sarà nullo. Sul sito dell'Istituto di vigilanza delle assicurazioni (I.v.ass) sarà consultabile un sistema di fornitura preventivi, accessibili da agenti e consumatori.

**LE COMPAGNIE ASSICURATRICI SARANNO OBBLIGATE A PRATICARE SCONTI** significativi rispetto al prezzo di polizza quando incorra almeno una delle seguenti condizioni:

- il contraente accetta di sottoporre il veicolo a ispezione;

- sul veicolo è presente una scatola nera che ne registra l'attività e raccoglie dati utili a definire profili tariffari e responsabilità dei sinistri;

- su proposta dell'assicuratore vengono installati meccanismi elettronici che bloccano l'avvio del motore se il conducente ha un tasso alcolemico superiore ai limiti di legge;

- l'assicurato rinuncia alla cedibilità del diritto al risarcimento danni;

- il contraente accetta preventivamente il risarcimento in forma specifica e che la riparazione del danno subito avvenga presso officine e carrozzerie convenzionate con la compagnia. O, in alternativa, rivolgendosi a altro meccanico, il contraente dovrà consentire per contratto a una verifica sulla stima dei lavori, fatta prima della riparazione

del veicolo.

**LE COMPAGNIE ASSICURATIVE** dovranno rendere trasparenti nei preventivi gli sconti legati a ciascuna delle condizioni praticate. Nei casi in cui il contraente accetti ispezioni sul veicolo o il controllo sullo stesso di una black box, lo sconto sarà superiore al costo di installazione, disinstallazione e verifica delle scatole nere e dei veicoli.

**PIÙ TRASPARENZA SULLE VARIAZIONI DI PREMIO NEL SISTEMA DI TARIFFAZIONE BONUS MALUS:** nel preventivo o all'atto di rinnovo della polizza saranno indicati incrementi e decrementi di prezzo in valore assoluto e percentuale. E sarà garantita parità di trattamento tra assicurati sui premi applicati in relazione alla medesima classe di merito. In più, nei casi di variazione peggiorativa di classe di merito, gli aumenti di prezzo dovranno essere inferiori rispetto a quelli applicati nel caso in cui l'assicurato abbia fatto installare una black box.

**PER CONTRASTARE LE FRODI CAMBIA IL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE DEI SINISTRI** con soli danni a cose. In particolare, qualora esistano testimoni, il loro nominativo dovrà essere indicato entro il termine di presentazione della denuncia di sinistro e dovrà risultare nella richiesta di risarcimento dell'assicurazione. L'identificazione di testimoni fatta dopo l'incidente non sarà ammessa, se per risultanze nei verbali della polizia intervenuta sul luogo dell'incidente. In più, sarà possibile segnalare la presenza di testimoni di comodo, qualora negli ultimi cinque anni siano chiamate a testimoniare le stesse persone per più di tre volte in cause da Rc auto.

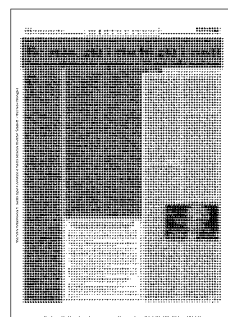
**DEFINITI LIMITI AI RISARCIMENTI PER MICRO E MACRO LESIONI PERMANENTI**, in base al danno non patrimoniale. In arrivo una tabella sulle microlesioni e un tetto al risarcimento del danno non biologico.

**LE SCATOLE NERE IN SEDE DI CONTENZIOSO DA SINISTRO** stradale avranno piena efficacia probatoria, a meno che non si dimostri che il dispositivo sia stato manomesso o non fosse funzionante.

**IDATI DI TELEMATICA ASSICURATIVA SARANNO PORTABILI** da provider a provider attraverso la portabilità e la interoperabilità delle scatole nere tra differenti operatori. L'assicurato da parte sua non potrà disinstallare, manomettere o spegnere le scatole nere, pena la mancata riduzione del premio assicurativo per l'intera durata del contratto.

**IN CASO DI CESSIONE DI CREDITO DERIVANTE DA DIRITTO A RISARCIMENTO DANNI** causato da veicoli, la somma da corrispondere a titolo di rimborso dovrà essere versata solo a fronte della presentazione della fattura, direttamente all'impresa di riparazione. Anche il danneggiato diverso dall'assicurato potrà, nei casi di risarcimento in forma specifica, scegliere l'autoriparatore di fiducia: il versamento diretto a quest'ultimo avverrà previa presentazione della fattura. Se però il danneggiato non vorrà riparare il veicolo, potrà incassare direttamente il risarcimento, che sarà quantificato in base al preventivo dell'officina convenzionata.

**LA DURATA DELLA POLIZZA A COPERTURA DEI RISCHI ACCESSORI** (come incendio e furto) verrà allineata alla durata della polizza Rc a copertura del rischio principale.



*LIBERALIZZAZIONI/ Dalle società di ingegneri servizi di progettazione ai privati*

## Avvocati con socio di capitale

### Transazioni immobiliari, sotto 100 mila € basta il legale

DI **BENEDETTA PACELLI**

**I**l socio di capitale rispunta nelle società di avvocati. E sbarca, invece, in quelle dei farmacisti. Dopo essere approdato da anni in tutte le organizzazioni societarie dei professionisti, ci riprova il governo Renzi con il suo pacchetto di norme anticoncorrenza a reinserire una norma su cui i legali hanno da sempre fatto muro. Ma la possibilità a soci di capitali di esercitare la professione forense è solo uno dei capitoli che, dopo tante spinte e pareri contrari, il ministero dello sviluppo economico Federica Guidi è riuscito a portare ieri sul tavolo del Consiglio dei ministri. Con tanto di apprezzamento dell'Antitrust, sulle cui indicazioni del resto è stato elaborato il testo. Saltano dal provvedimento alcune norme, come il capitolo sulla vendita dei farmaci di fascia C fuori dalle farmacie, ma ne compaiono molte altre come lo stop agli atti notarili per piccole compravendite che fa dire al premier «andremo meno dal notaio» e la reintroduzione del patto di quota lite per gli avvocati che, inoltre, non saranno più gli unici titolari nella consulenza e assistenza stragiudiziale. Ma guai, tiene a precisare il premier Renzi alla conclusione del Cdm, a chiamarle liberalizzazioni. Si tratta di semplificazioni che puntano a «tutelare i consumatori» e che cercano «di attaccare alcune rendite di posizione che hanno caratterizzato la storia del nostro paese». Ora comunque inizierà l'iter parlamentare: il ddl, dice Renzi, «incontrerà le resistenze delle lobby e noi le sfideremo».

**Le norme sugli avvocati...** Diverse le novità principali contenute nell'ultima bozza uscita ieri dal Cdm. Una delle più significative prevede la possibilità di poter costituire società multidisciplinari facendo partecipare anche i soci di capitali non professionisti. Non solo perché si

esclude l'esclusività della consulenza stragiudiziale ai soli avvocati, fatta salva in ogni caso la necessità di patrocinio da parte di un avvocato in qualsiasi grado di giudizio. Si rende così possibile a esperti e consulenti, anche se non iscritti all'albo degli avvocati, di fornire consulenza legale. Sempre per gli avvocati viene abrogato, ancora una volta, il divieto reinserito nella riforma forense del patto con cui «l'avvocato percepisca come compenso in tutto o in parte una quota del bene oggetto della prestazione o della ragione litigio». Gli avvocati, infine, avranno l'obbligo di presentare ai clienti un preventivo (oggi è solo su richiesta dell'assistito) e saranno autorizzati ad aderire a più di una associazione professionale.

**... e quelle sui notai.** Non servirà più andare dal notaio, ma si potrà andare anche dall'avvocato per «transazioni su immobili non ad uso abitativo sotto i 100 mila euro». Tra le «semplificazioni» infatti si prevede la possibilità per cui per alcuni atti il ricorso al notaio diventerà facoltativo. Il provvedimento elimina il divieto di pubblicità, allarga il bacino

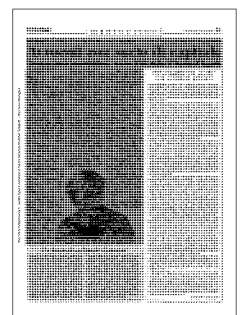
entro il quale i notai possono rogitare (dal distretto di Corte d'appello a tutto il territorio regionale) ed elimina il reddito minimo di 50 mila euro per fissare il numero di professionisti in base alla popolazione. Vengono ridotti gli atti per i quali è richiesta l'autentica notarile e si individuano i casi nei quali questa può essere concessa anche ad avvocati e commercialisti.

**Le farmacie.** Saltano le norme che puntavano a modificare la legge 475/68 trasformando il numero massimo in numero minimo di farmacie ogni 3.300 abitanti, ma viene inserita una norma che apre alla possibilità di inserire società di capitale «per irrobustire» dice la Guidi «le farmacie dal punto di vista professionale» (si veda box in pagina). Eliminato il limite delle quattro farmacie per società, per facilitare le economie di scala e l'ingresso nel settore delle grandi società di capitali come gestori di catene di farmacie, ma tiene a precisare «rimane la presenza del farmacista nel punto di vendita». Infine salta uno dei capitoli più discussi e oggetto della diatriba fra le due ministre Guidi-Lorenzin che riguardava la possibilità di distribuire i farmaci C con ricetta fuori dalle farmacie.

**Le società di ingegneria.** Torna la norma che continua a mandare su tutte le furie le professioni tecniche e che apre la possibilità alle società di ingegneria, quindi di capitali o cooperative, di poter fornire servizi di progettazione anche ai privati. E questa norma per le professioni tecniche significa spazzare via definitivamente le società tra professionisti.



Federica Guidi



# Liberalizzazioni a metà più mercato su notai e polizze assicurative “salvati” taxi e farmacie

## Compravendite di immobili non abitativi fino a 100mila euro possibili senza rogito

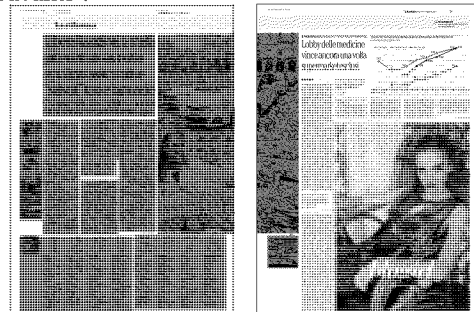
VALENTINA CONTE

ROMA. Un lenzuolino più che una lenzuolata. Le liberalizzazioni del governo Renzi incontrano gli stessi muri che fermarono Prodi-Bersani, Monti-Passera e ancora Letta-Passera. Dal testo finale del disegno di legge sulla concorrenza, licenziato ieri dal Consiglio dei ministri, entrano ma non escono gli interventi su taxi-Ncc, porti, farmaci di fascia C anche nelle parafarmacie, libri scontati sopra il 15%. E rispetto alle più coraggiose bozze dei giorni scorsi, preparate dallo staff del ministro dello Sviluppo economico Guidi, scompaiono agenda digitale, banda larga, giornali venduti al di fuori delle edicole, trasporto pubblico locale, società pubbliche, rifiuti, aeroporti, fondazioni bancarie, norma anti-Google e tutto il pacchetto sanitario, compresi i brevetti. Una «sforbiciata», l'ha definita il premier Renzi. Mai definizione più azzeccata.

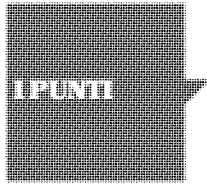
Le lobby questa volta hanno scompresso sui ministri giusti. Specie quelli di area Ncd. Esulta il ministro Lorenzin per le farmacie («Vittoria dei cittadini»), ma in un curioso comunicato si rallegra anche per le norme su Rca auto ed energia). Il ministro Lupi per i porti. L'ex presidente del Senato Schifani per tutti questi pacchetti sostenuti dai suoi al governo. Assai scontenti notai e avvocati, nonostante i legali si siano molto spesi alla vigilia presso il ministro della Giustizia Orlando. Ma c'è tempo in Parlamento. Lo sa anche Renzi, «sfideremo le lobby», dice forse già rassegnato in conferenza stampa. «Stavo per dire che sfideremo le montagne russe, ma non lo dirò mai».

E i cittadini saranno favoriti dalle nuove norme? Difficile dirlo, la formulazione è in molti casi ambigua. Anche il capitolo sulla comunicazione esce ammorbido (accoglie le proteste degli operatori di tlc). Doveva favorire il recesso dai contratti di telefonia, paytv, Internet - durata massima 12 mesi e penale non superiore a due mensilità di canone per le uscite anticipate - ma la durata è passata a 24 mesi e penale “proporzionale al valore del contratto e alla durata residua della promozione”. Rilevante l'articolo 29 che consente la compravendita di immobili adibiti ad uso non abitativo dal valore catastale fino a 100 mila euro senza bisogno di rogito notarile, avvalendosi di un avvocato che però deve dotarsi di assicurazione pari al valore dell'immobile. Con buona probabilità il cittadino potrà risparmiare il costo del notaio, ma dovrà pagare le spese (come le visure) e pure la polizza del legale. Nel testo sul sito del governo, ieri notte, appariva l'aggettivo «gratuitamente». Palazzo Chigi è stato costretto a smentirlo, non poteva che essere così. E poi, come dice la relazione tecnica al ddl, qui si parla di «una fetta consistente del mercato immobiliare». Non solo garage e cantine, ma anche negozi, capannoni, uffici, alberghi, centri commerciali, magazzini, laboratori con valore catastale fino a 100 mila euro e dunque valore di mercato fino a 300 mila euro e forse oltre. Non proprio poco. «Le fasce più deboli dei cittadini saranno esposte a forti rischi di criminalità, abusi e frodi» con la rimozione dell'atto pubblico e dunque del controllo di legalità effettuato dal notaio, avverte il Consiglio nazionale del notariato.

Confartigianato tuona contro il pacchetto sull'Rc auto (così pure gli avvocati dell'Oua), già stralciato dal Destinazione Italia di Letta, «si consegna il mercato delle riparazioni auto nelle mani delle assicurazioni». «Non c'è alcun cenno alla riforma sui taxi e sul noleggio con conducente, anche Renzi ha ceduto alla lobby dei tassisti», rumoreggia l'Unione dei consumatori, contrariata anche per l'eliminazione a partire dal 2018 del mercato di maggior tutela per elettricità e gas («Un regalo alle compagnie, non certo ai consumatori»). Anche Aduc, altra associazione dei consumatori, critica la ritirata del governo dalla liberalizzazione dei farmaci di fascia C (con ricetta, ma a carico totale del paziente) anche nelle parafarmacie e nei corner dei supermercati: «Non si capisce perché prescrizioni fatte da un medico vanno bene per comprare in farmacia, ma non in parafarmacia». Soddisfatta invece Confesercenti, «per l'esclusione degli interventi su libri, quotidiani e periodici», e cioè lo sconto libero sui testi (anche sopra il 15%, tetto attuale) e la vendita dei giornali fuori dalle edicole. Esulta pure Federfarma che ringrazia la Lorenzin. Soddisfatto il presidente Antitrust, Pitruzzella: «Importante passo in avanti».



Restano fuori dalla riforma  
porti, trasporto locale,  
edicole, aeroporti, libri  
Renzi: "Una sforbiciata"



# 1

## BANCHE

Meno difficile chiudere un conto corrente. I costi delle chiamate per l'assistenza ai clienti non potranno superare le tariffe per l'ordinaria chiamata urbana; saranno introdotti strumenti di comparabilità delle offerte di servizi; un sito Internet dovrà garantire la trasparenza nella vendita di polizze accessorie ai finanziamenti

# 2

## RCAUTO

Sconti "significativi" ma non dettagliati sull'Rc auto se il cliente accetta una di queste clausole: installazione della scatola nera o del rilevatore del tasso alcolemico, riparazione del veicolo presso carrozzerie convenzionate indicate dalla compagnia, ispezioni preventive del mezzo, rinuncia alla cessione del credito

# 3

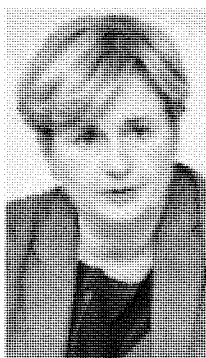
## TELEFONIA

Meno complesso e più trasparente il recesso dai contratti con operatori telefonici, pay tv e Internet. Gli oneri dovranno essere chiari in caso di uscita anticipata e proporzionali al valore del contratto e alla durata residua della promozione. Il contratto non potrà durare più di 24 mesi e il cambio di gestore sarà più immediato

# 4

## POSTE E BOLLETTE

Cade il monopolio di Poste italiane sul recapito di atti giudiziari e multe, ora aperto anche ad altri operatori. Una riserva di legge che l'Italia ancora manteneva, al pari di Portogallo e Ungheria. Il mercato di maggior tutela per gas ed elettricità sparirà a partire dal primo gennaio 2018, con gradualità per garantire i consumatori da aggravi in bolletta



**AL GOVERNO**  
il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin (in alto) e il ministro dello Sviluppo, Federica Guidi

# 5

## FARMACIE

Non passa la vendita dei farmaci di fascia C nelle parafarmacie, ma si rimuove il limite alle quattro licenze di farmacie in capo ad un unico soggetto, così da consentire economie di scala, spiega la relazione al ddl. Sarà anche possibile l'ingresso di soci di capitale nella titolarità di farmacie, dunque anche colossi stranieri e non del campo

# 6

## AVVOCATI

Sparisce il vincolo di appartenenza ad una sola associazione professionale. Gli avvocati saranno obbligati a mostrare un preventivo anche al cliente che non lo chiede. Nelle società multi-professionali potranno entrare anche soci di capitale. La consulenza stragiudiziale non sarà più esclusiva dei soli avvocati

# 7

## NOTAI

Salta il riferimento alla quantità di affari e al reddito annuo per diventare notai. La competenza si estende a livello regionale. Calano gli atti notarili. Non più necessari per la costituzione della srl semplificata né per le compravendite di immobili non adibiti ad uso abitativo con valore catastale inferiore a 100 mila euro

# 8

## INGEGNERI E PENSIONI

Abrogata la norma degli anni '40 che impediva alle società di ingegneri di assumere commesse da privati. Piena portabilità per i fondi pensione. Abolizione dei vincoli per l'installazione di nuovi impianti di distribuzione di carburanti, come la presenza contestuale e obbligatoria di più combustibili



## 2,3 mln

### LA FASCIA C

In Italia per i farmaci di fascia C si spendono circa 2 miliardi e 300 milioni all'anno. Dal 2006 al 2013 il consumo è calato del 15% anche grazie alla maggior accuratezza dei medici nelle prescrizioni



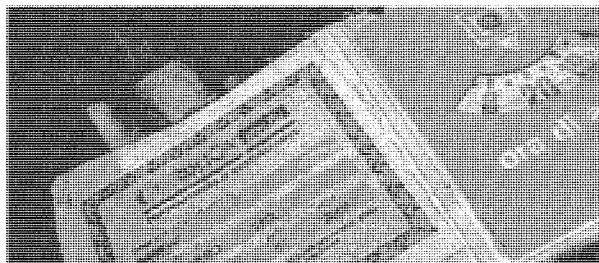


IL PROGETTO IN PARLAMENTO

# CONCORRENZA

## SPESE, ASSICURAZIONI, ACQUISTI: QUALI NOVITÀ

**Via libera al disegno di legge sulle liberalizzazioni. Il provvedimento riguarda diversi settori tra cui banche, farmacie ed energia**



### Assicurazioni

## Portabilità sui fondi pensione Ecco gli sconti sulla Rc Auto

Ridurre i costi per l'assicurato, ridurre le frodi. Il pacchetto di norme sulle polizze Rc Auto occupa metà del disegno di legge sulla Concorrenza. Diventa obbligatorio anche per gli intermediari l'uso del preventivatore dell'Ivass. La compagnia è obbligata a concedere sconti (in valore assoluto o percentuale) se il cliente sottoscrive alcune clausole: la preventiva ispezione del veicolo, la presenza della scatola nera e dei meccanismi che bloccano il motore per elevato tasso alcolemico, la rinuncia alla cedibilità del diritto al risarcimento dei danni da sinistro stradale, l'accettazione preventiva del risarcimento in forma specifica,

acconsentendo così che la riparazione avvenga presso officine e carrozzerie convenzionate con la compagnia, oppure la possibilità di rivolgersi a qualsiasi autoriparatore, consentendo una verifica preliminare sugli interventi prima della riparazione. Altre norme riguardano l'obbligo di indicare i testimoni, in caso di incidenti con soli danni alle cose, non oltre il momento della denuncia. Per i fondi pensione c'è la portabilità dei propri contributi pensionistici, eliminando la possibilità per i contratti di lavoro nazionali di inserire vincoli e condizioni. Il fondo potrà trovare sottoscrittori anche fuori dalla categoria di riferimento.

### Poste e Energia

## Stop all'esclusiva sulle multe Luce e gas, rinvio per le tariffe

Nella prima bozza del disegno di legge si delineava, a partire dal 1° giugno 2015 un nuovo perimetro del servizio universale delle Poste e l'immediata apertura al mercato dei settori precedentemente sottoposti a esclusiva. Quel che resta di questa normativa è una novità importante: per allargare ulteriormente la concorrenza, viene eliminata dal 10 giugno 2016 la riserva di Poste Italiane sulla spedizione degli atti giudiziari e delle notifiche di sanzione da parte della Pubblica amministrazione, insomma le multe. Una misura che, nella relazione illustrativa, viene considerata «funzionale al processo di

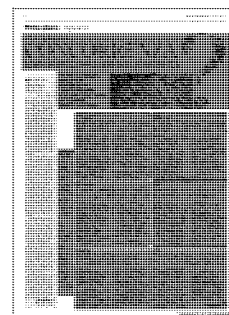
privatizzazione» di Poste in quanto «consente di rimuovere un elemento potenzialmente distorsivo della concorrenza la cui permanenza mal si concilia col cambiamento connesso con l'ingresso di soci privati». Per il settore dell'energia elettrica e del gas si rinvia al 1° gennaio 2018 la graduale eliminazione della disciplina della «maggior tutela» nel mercato domestico in virtù della quale per il consumatore che non scelga liberamente un fornitore sul mercato libero si sottopone ai prezzi che vengono fissati dall'Autorità per l'Energia. Durante la transizione di cercherà di eliminare le ultime criticità.

### Comunicazioni

## Il gestore si cambia online Telefonini, più trasparenza

Per favorire la mobilità della domanda nei mercati della pay-tv, della telefonia fissa e mobile e di Internet, vengono semplificate le procedure di identificazione dei clienti per la migrazione e viene prevista la trasparenza sulle penali in caso di recesso anticipato dal contratto. Si prevede in particolare che la durata massima del contratto in caso di offerte promozionali non possa essere superiore a 24 mesi e che, in caso di risoluzione anticipata, si applicano i medesimi obblighi informativi e i medesimi limiti alle spese e/o penali per il consumatore previste per il recesso, nonché la proporzionalità

dell'eventuale penale al valore del contratto e alla durata residua della promozione offerta. Si impone ai gestori di acquisire il consenso del cliente ai fini dell'addebito del costo di servizi in abbonamento offerti da terzi. Le procedure di migrazione tra gestori possono avvenire telematicamente. Nella prima bozza del disegno di legge c'era un pacchetto di norme sull'agenda digitale che non è più presente nell'ultima versione. Così come sono saltate le norme sulla liberalizzazione della vendita dei quotidiani e dei periodici nonché della rivendita dei libri e delle loro promozioni.



**Credito**

## Un sito per confrontare i costi Mutui casa, polizze libere

Nel settore bancario, rimosse le norme del disegno di legge sulla concorrenza che nella prima bozza circolata comprendevano anche la riforma delle banche popolari, finita poi nel decreto «Investment compact», restano alcune regole per garantire la piena mobilità della domanda nel settore bancario. In particolare vengono previste norme come quella che prevede che i costi delle chiamate per l'assistenza ai clienti non potranno superare le tariffe per l'ordinaria chiamata urbana. Al tempo stesso saranno introdotti strumenti di comparabilità delle offerte di servizi: è prevista la comparabilità delle spese relative al conto di pagamento, del

trasferimento del conto di pagamento e dell'accesso con caratteristiche di base.

Si prevede la creazione di un sito Internet che dovrà garantire la trasparenza nella vendita dei vari servizi, in analogia a quanto avviene già per il preventivatore delle polizze assicurative. Quanto alle polizze assicurative accessorie ai contratti di finanziamento e ai mutui, si prevede che le banche siano tenute a sottoporre al cliente almeno due preventivi di due differenti gruppi assicurativi non riconducibili a banche, istituti di credito, intermediari finanziari.

**Professioni**

## Taglia notai per i negozi Il limite dei 100 mila euro

Per gli avvocati, il disegno di legge elimina il vincolo di appartenenza ad una sola associazione professionale, introduce l'obbligo di presentare un preventivo (oggi solo su richiesta dell'assistito) e consente le società multiprofessionali e l'ingresso di soci di capitali.

Per i notai il provvedimento elimina il divieto di pubblicità, allarga il bacino di competenza (dal distretto di Corte d'appello a tutto il territorio regionale) e cancella il requisito del reddito minimo di 50 mila euro. Vengono ridotti inoltre gli atti per i quali è richiesta l'autentica notarile e si individuano i casi nei quali

questa può essere concessa anche da altri soggetti, come avvocati e commercialisti. Sarà consentito ad altri professionisti di redigere atti per transazioni immobiliari non a uso abitativo sotto i 100 mila euro; si eliminerà l'obbligo di atto notarile per la costituzione di società a responsabilità limitata con capitale fino a 20 mila euro; si estenderanno gli atti per i quali il passaggio notarile potrà essere sostituito dalla sottoscrizione digitale. Per le società di ingegneri arriva la possibilità di assumere commesse da privati, cancellando una norma ormai obsoleta..

**Sanità**

## Farmacie e licenze, via il tetto Niente «banco» per la fascia C

Si riducono essenzialmente a due le norme che toccano il settore della sanità. La prima è quella che elimina il limite di titolarità di quattro licenze in capo ad un unico farmacista. L'altra è quella che consente l'ingresso di soci di capitale nella titolarità dell'esercizio della farmacia privata. Finisce così nel nulla la polemica sulla vendita dei farmaci di fascia C presso le parafarmacie e i corner della grande distribuzione, con la presenza di un farmacista laureato e iscritto all'albo, e a totale carico del paziente. Non c'è più traccia del pacchetto di norme che incrementava la libertà di accesso dei

privati all'esercizio di attività sanitarie non convenzionate. Ma del resto nel disegno di legge è anche venuto meno l'intero pacchetto sui porti e gli aeroporti, che è materia di una riorganizzazione del ministero dei Trasporti. Così come il pacchetto di norme sui servizi pubblici locali viaggia già in parte in altri provvedimenti. È sparita la parificazione del noleggio con conducente al servizio dei taxi. Via infine le norme su rappresentanti di commercio e acconciatori.

Testi a cura di  
**Antonella Baccaro**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**100**

**mila euro** il tetto massimo per gli atti immobiliari senza notaio

**1,6**

**per cento** calo dei prestiti bancari al settore privato nel mese di dicembre

**3**

**per cento** la riduzione della tariffa della luce decisa a gennaio dall'Authority

**3,3**

**per cento** la stima di crescita del Pil in 5 anni con le liberalizzazioni

**4**

**il tetto** di licenze, che è stato abolito, in capo a un unico farmacista

**0,3**

**per cento** il ribasso deciso dall'Authority per il costo del gas a gennaio

# Liberalizzazioni per Rc auto e notai, saltano i farmaci

Stralciata la norma contestata dai taxi - Deregulation totale energia solo dal 2018 - Cade la riserva postale sulle multe

**Carmine Fotina**  
ROMA

Qualche conferma imposta tra le proteste, qualche norma addolcita e qualcuna stralciata. Alla fine il disegno di legge concorrenza coordinato dal ministero dello Sviluppo economico viene approvato dal governo dopo due giorni di riunioni fiume, incluso un Consiglio dei ministri non privo di tensioni, e con diverse modifiche rispetto

## DDL GUIDI

Il ministro: per il Pil impatto del 2,5-2,6% in cinque anni  
Trasparenza su costi recesso nelle tlc. Pitruzzella (Agcm): misure positive per la ripresa

alle bozze iniziali. Viene rinviata l'abrogazione del mercato tutelato nell'energia, non ci sono le norme sul noleggino con conducente contestate dai taxi né quelle sui conflitti di interesse nelle fondazioni bancarie, ma viene salvato l'impianto generale su Rc auto e notai, passa la deregulation postale sulle multe e sulle farmacie arriva l'apertura alle società di capitali. Quanto agli equilibri della maggioranza, i due ministri di Ncd Beatrice Lorenzin (Salu-

te) e Maurizio Lupi (Infrastrutture) portano a casa lo stralcio della deregulation dei farmaci di fascia C e del riassetto delle Autorità portuali.

## Rca, banche, professioni

Il pacchetto Rc auto è il più corposo del "Ddl Guidi". Le compagnie dovranno corrispondere uno «sconto significativo», ma senza livello minimo, alla sottoscrizione di una serie di clausole contrattuali tra le quali l'installazione della scatola nera. Novità anche sui fondi pensione, per i quali scatta la portabilità: ci sarà l'obbligo, non più la facoltà, per il datore di lavoro di seguire nel cambio del fondo il lavoratore con i suoi contributi. In tema di banche, si abbassano i costi dei call center (non potranno superare quelli di una telefonata urbana) e si prevede la realizzazione di un sito internet per comparare i prezzi relativi ai conti correnti. Per le professioni, spicca la facoltà di recarsi da un avvocato anziché da un notaio per le compravendite di immobili a uso non abitativo al di sotto di 100mila euro; si dà poi alle Srl semplificate la possibilità di utilizzare la scrittura privata evitando l'atto notarile. Nel capitolo avvocato, sfrondata per intervento del ministro della

Giustizia Andrea Orlando, resta la possibilità di costituire società professionali, anche multidisciplinari, con la presenza di soci di capitale non professionisti. Anche le società di ingegneri, infine, potranno assumere commesse da privati.

## Energia, tlc, poste

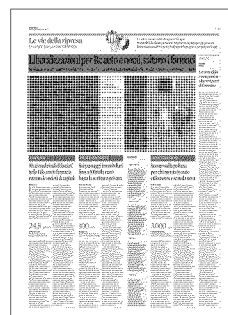
Scatterà gradualmente, a partire dal 2018, l'abrogazione del mercato tutelato dell'energia. L'ipotesi iniziale era molto più ambiziosa: 2015 e 2016, in due step. In sostanza, a far data dal 1° gennaio 2018, decadrà il regime transitorio in base al quale i consumatori domestici di gas e i piccoli consumatori industriali e domestici di energia elettrica, se non hanno scelto un fornitore sul mercato libero, sono approvvigionati a condizioni stabilite trimestralmente dall'Authority. Ok anche a una misura sulla benzina: stop al vincolo, per i nuovi entranti che avviano un impianto di distribuzione, di prevedere anche una terza tipologia di carburante.

Sulla telefonia, salta la norma che avrebbe cancellato del tutto penali e sconti in caso di recesso dai contratti tlc-tv. Si è scelta una formula più soft: «Le spese di recesso o trasferimento devono essere commisurate

al valore del contratto e comunque rese note al consumatore al momento della sottoscrizione». Passa poi da uno a due anni, rispetto alle ipotesi iniziali, la durata massima dei contratti in caso di offerte promozionali. Infine, per semplificare la portabilità dei numeri mobili si prevede la possibilità di procedere all'identificazione indiretta del cliente per via telematica. C'è spazio anche per le poste, con l'apertura anche ai concorrenti di Poste italiane della consegna degli atti giudiziari e delle multe. Niente da fare per l'abolizione del tetto del 15% allo sconto sui libri.

## La stima sul Pil

Con il disegno di legge, commenta il ministro dello Sviluppo Federica Guidi in conferenza stampa, «forniamo risposte alla Ue che ha posto il tema liberalizzazioni al centro delle riforme da completare. L'Ocse stima nel 2,5-2,6% in un quinquennio l'impatto sul Pil». Il testo, prosegue il ministro, ricalca in buona parte le segnalazioni giunte dall'Antitrust, il cui presidente Giovanni Pitruzzella mette in rilievo in particolare come le misure su assicurazioni e tlc «possano funzionare da volano per la ripresa».



**Carmine  
Fotina**

## *La vera sfida è non perdere ulteriori pezzi del mosaico*

**I**l merito principale, che non si può negare, è aver portato all'approvazione di Palazzo Chigi un provvedimento atteso da oltre cinque anni. Era stata addirittura la legge sviluppo del 2009 a sancire l'obbligo per il governo di presentare ogni anno alle Camere un disegno di legge per il mercato e la concorrenza. Fatta eccezione per la parentesi del decreto Cresci-Italia del governo Monti, che tra l'altro conteneva misure anche di altro tipo, l'appuntamento è stato sempre mancato. Stavolta il Ddl vede la luce, almeno a Palazzo Chigi. È ovvio che adesso si apra la fase più difficile, una navigazione parlamentare che ha tempi incerti e nemici certi, dalle lobby di settore ai deputati e ai senatori che già preparano valanghe di emendamenti. Il consiglio dei ministri di ieri del resto è più di un'avvisaglia. Dai circa 50 articoli delle prime bozze si è scesi a quota 33 (e il testo ancora ieri sera non poteva dirsi definitivo). Diversi i capitoli stralciati o ridimensionati. Le norme a favore del noleggio con conducente, per fare un esempio, avevano già messo in subbuglio il mondo dei taxi sull'onda della battaglia al fenomeno Uber. Di qui, in Cdm, la decisione per ora di soprassedere: come evitare che i tassisti blocchino l'Expo si è chiesto qualcuno? Più di un ministro, su più di un tema, ha detto la sua contribuendo a una discussione fiume in Cdm. Lorenzin e Lupi hanno portato a casa, rispettivamente, lo stop alla deregulation dei farmaci di fascia C e al riassetto dei

porti. Orlando, da quanto appreso in serata, avrebbe ottenuto lo stralcio della norma sull'abrogazione dell'esclusività della consulenza stragiudiziale ai soli avvocati dopo essersi già assicurato che dalle bozze uscisse la possibilità di pattuire compensi pro quota lite.

Mancano all'appello le norme per evitare intrecci di poltrone tra fondazioni bancarie e banche, per quanto sollecitate dall'Antitrust, e anche tutto il capitolo relativo all'ampliamento della concorrenza nel trasporto pubblico locale, con una serie di regole sugli affidamenti che a prima vista avrebbero fatto bene alla concorrenza nel settore. Detto questo, non sarebbe giusto non dare evidenza alle misure che hanno ricevuto il disco verde dal consiglio dei ministri. Con il pacchetto sull'Rc auto e con l'apertura alle società di capitali per creare catene di farmacie si offrono due buoni segnali per il mercato. E una norma attesa già da diverso tempo era la portabilità dei fondi pensione. Non avrà un impatto rivoluzionario, ma può rappresentare un alleggerimento di oneri a volte significativi la misura volta a ridurre l'obbligo degli atti notarili, per quanto limitata a immobili diversi dalle case e di entità inferiore a 100mila euro. Su altri fronti, le ambizioni si contemperano con la prudenza. È il caso della liberalizzazione completa dei prezzi per gas ed elettricità, che scatterà solo dal 2018 (e gradualmente).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROFESSIONISTI

## Sui passaggi immobiliari fino a 100mila euro basta la scrittura privata

**Maria Carla De Cesari**

I passaggi immobiliari, abitazioni escluse, potranno fare a meno del notaio, purché il bene abbia un valore catastale non superiore a 100mila euro. Negozi, garage, capannoni, cantine potranno cambiare di mano con una scrittura privata autenticata, si prevede nel disegno di legge, da un avvocato. All'avvocato è richiesta una polizza con massimale pari almeno al valore del bene indicato nell'atto. La costituzione di una Srl semplificata, che ora il notaio cura gratuitamente,

**100** mila

**Soglia in euro**

Valore catastale dei beni per cui non servirà il passaggio dal notaio

potrà avvenire con scrittura privata. La cessione di quote di Srl potrà essere fatta con atto pubblico, scrittura privata o firma digitale delle parti: l'invio al Registro imprese potrà avvenire direttamente o attraverso un intermediario-professionista, sindacato datoriale, agenzia per il disbrigo di pratiche - "abilitato" alla Camera di commercio.

Si tratta dei principali capitoli della bozza di disegno di legge sulle liberalizzazioni approvata ieri dal Consiglio dei ministri. In attesa di conoscere il testo definitivo le novità per i professionisti interessano anche avvocati e tecnici.

Per gli avvocati viene cancellata l'esclusiva per l'assistenza, la rappresentanza e la difesa nelle procedure arbitrali rituali; viene rimossa la "competenza" privilegiata nell'assistenza stragiudiziale; gli avvocati potranno costituire società, anche di capitali e - a quanto si può capire dalle prime versioni del testo - delle compagini potranno far parte anche non professionisti, fatta salva la

garanzia delle personalità della prestazione, svolta solo da chi ha titolo di abilitazione.

Per quanto riguarda, poi, le società di ingegneria viene chiarito che queste organizzazioni di capitali potranno raccogliere anche le commesse da parte dei privati, contrariamente a quanto sostenuto dai Consigli nazionali di ingegneri e architetti.

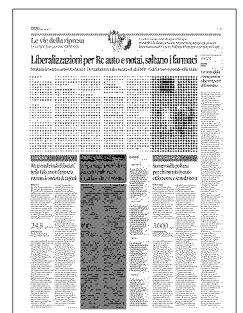
Ieri, da avvocati e professionisti tecnici non sono arrivate reazioni. Il notariato si è invece affidato a una nota in cui si rimarca il ruolo dei pubblici ufficiali a garanzia della trasparenza, della certezza e della sicurezza del mercato.

La rimozione «del regime dei controlli di legalità affidati al notariato, porterà ad una inevitabile rarefazione delle verifiche in materia di anticiclaggio (oggi il 91% delle segnalazioni delle professioni provengono da notai), minando l'affidabilità dei pubblici registri».

«In campo immobiliare - afferma il comunicato stampa - basta osservare cosa è successo dove non esiste il controllo di legalità preventivo del notaio: le frodi identitarie e ipotecarie emerse negli Stati Uniti con la crisi dei mutui subprime hanno provocato multe per oltre 100 miliardi di dollari inflitte alle banche americane e milioni di cittadini (le fasce meno abbienti) sono rimasti senza casa a causa delle frodi». Secondo il notariato si rischia di privare delle tutele di certezza proprio i consumatori più deboli.

Per quanto riguarda le operazioni societarie, le principali organizzazioni internazionali, Ocse, Gafi e la Banca Mondiale «hanno sottolineato - conclude il notariato - l'importanza di un controllo accurato per evitare l'abuso dello strumento societario (riciclaggio, evasione fiscale, corruzione) e la necessità di un registro delle imprese affidabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*JOBS ACT/ Il dlgs sulle tipologie contrattuali interviene anche su voucher e job sharing*

## Maternità al lavoro in part-time Orario ridotto al 50% al posto del congedo parentale

DI DANIELE CIRIOLI

**M**amme e papà potranno scegliere di lavorare a tempo parziale per accudire ai propri figli. In luogo del congedo parentale, infatti, potranno optare, per una sola volta, a che il loro rapporto di lavoro a tempo pieno sia trasformato in part-time, con una riduzione di orario non superiore al 50%. Un diritto al tempo parziale è poi introdotto per i lavoratori pubblici e privati affetti da gravi patologie cronico-degenerative (in aggiunta a quanto già previsto per i malati di cancro). A prevederlo, tra l'altro, la bozza di decreto legislativo di attuazione del Jobs act, approvato ieri in prima lettura dal consiglio dei ministri. Il provvedimento, inoltre, alza la soglia del lavoro accessorio (da 5.050 euro) a 7 mila euro, per il quale è previsto il divieto negli appalti, e abroga il job sharing (contratto di lavoro ripartito).

**Statuto dei lavori.** La bozza del provvedimento si presenta divisa in quattro Titoli. Tre sono relativi ai contratti di lavoro: lavoro subordinato, riconduzione al lavoro subordinato, lavoro accessorio; il quarto riguarda invece la disciplina delle mansioni.

**Lavoro subordinato.** Il primo articolo riconferma il principio per cui «il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato costituisce la forma comune di rapporto di lavoro». Non è invece prevista la relativa disciplina, che così resta sparsa tra codice civile e altre leggi (Statuto dei lavoratori, per esempio), nonché nel nuovo decreto legislativo sul contratto a tutele crescenti che

detta le nuove norme relative alla stabilità del posto di lavoro (tutele contro i licenziamenti). Tra i rapporti confermati di tipo subordinato, ci sono: il contratto a termine; il contratto di lavoro intermittente, per il quale viene confermato il principio per cui può essere stipulato a tempo indeterminato oppure a termine in due casi: per lo svolgimento di prestazioni discontinui o intermittenti; oppure con soggetti con più di 55 anni o meno di 24 anni di età (per qualunque tipologia di attività); la somministrazione di lavoro, ribadito come il contratto che può essere stipulato a tempo indeterminato o a termine per ricevere da un'Agenzia la disponibilità di lavoratori dipendenti; l'apprendistato, quale contratto a tempo indeterminato (ma con facoltà di recedere al termine del periodo di formazione obbligatoriamente prevista) avente le finalità di formazione e di occupazione dei giovani, confermato nelle tre le tipologie: per la qualifica, il diploma e specializzazione professionale; professionalizzante; di alta formazione e ricerca; il part-time (o lavoro a tempo parziale).

**Part-time.** Sul part-time la riforma conferma, prima di tutto, le vigenti disposizioni per cui il rapporto di lavoro, di tipo subordinato, a tempo determinato (a termine) o a tempo indeterminato, può essere stipulato a tempo pieno o (appunto) a tempo parziale. In questo secondo caso vengono confermate anche delle tipologie di part time:

a) orizzontale = quello in cui la riduzione di orario rispetto al tempo pieno è prevista in relazione all'orario normale giornaliero di lavoro;

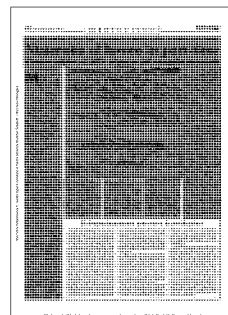
b) verticale = quello in relazione al quale risulta previsto che l'attività lavorativa sia svolta a tempo pieno, ma limitatamente a periodi predeterminati nel corso della settimana, del mese o dell'anno;

c) misto = quello che si svolge secondo una combinazione delle due modalità: orizzontale e verticale.

Una novità interessa mamme e papà lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, poiché a loro favore viene introdotto il diritto a trasformare il rapporto da tempo pieno in part time, al fine di accudire alla prole. In realtà si tratta di uno scambio: in luogo del congedo parentale (che spetta dopo il congedo di maternità per un massimo di sei mesi a mamma e anche al papà, nel limite tra i due di undici mesi), possono chiedere la trasformazione dell'orario di lavoro, da tempo pieno a parziale, con una riduzione d'orario non superiore al 50%. Il nuovo diritto (lo scambio) è possibile «per una sola volta». La seconda novità riguarda quella che il ministro Poletti ha definito una norma «di civiltà», ovvero la previsione che in caso di gravi patologie, oltre quelle oncologiche, i lavoratori hanno diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro in part-time.

**Addio job sharing.** Messo in soffitta il lavoro ripartito (c.d. job sharing). Disciplinato dalla riforma Biagi (dlgs n. 276/2003 dopo una prima regolamentazione amministrativa in virtù di una circolare del ministero del lavoro del 1998), è un rapporto di lavoro speciale, mediante il quale due lavoratori assumono in solido l'adempimento di un'unica e identica obbligazione lavorativa. In pratica due persone si dividono consensualmente lo stesso posto di lavoro. Una misura che non ha mai avuto successo, secondo il governo, e perciò eliminata.

**Lavoro accessorio.** Il provvedimento conferma che il lavoro accessorio riguarda prestazioni di lavoro di natura subordinata o autonoma che non danno luogo, con riferimento a tutti i committenti, a compensi superiori a 7 mila euro nel corso di un anno civile. Dunque soglia più alta rispetto a quella attuale di 5.050 euro e che continua a rappresentare una zona di «esenzione». Con un'altra importante novità, ovvero il divieto del ricorso ai voucher in caso di appalti.



## I contratti di lavoro

<b>Lavoro subordinato (puro)</b>	
Contratto di lavoro dipendente	<ul style="list-style-type: none"><li>• A tempo indeterminato = è la forma comune di rapporto di lavoro</li><li>• A termine = prevede una durata predeterminata del rapporto di lavoro, non superiore a 36 mesi</li><li>• A tempo parziale = prevede un orario di lavoro ridotto rispetto a quello «pieno» (legale o contrattuale). Può riguardare un contratto a tempo indeterminato oppure a termine</li></ul>
Contratto di lavoro intermittente	Può essere stipulato a tempo indeterminato o a termine in due casi: a) per lo svolgimento di prestazioni discontinui o intermittenti; b) o con soggetti con più di 55 anni o meno di 24 anni di età.
Somministrazione di lavoro	Può essere stipulato a tempo indeterminato o a termine per ricevere da un'Agenzia la disponibilità di lavoratori dipendenti
Apprendistato	È un contratto a tempo indeterminato (ma con possibilità di recedere al termine del periodo di formazione obbligatoriamente prevista), con le finalità di formazione e occupazione dei giovani. Tre le tipologie: a) per la qualifica, il diploma e la specializzazione professionale; b) professionalizzante; c) di alta formazione e ricerca
<b>ASSIMILATI (RICONDOTTI) AL LAVORO SUBORDINATO (rapporti ai quali si applica la «disciplina» del lavoro subordinato)</b>	
Collaborazioni	Quelle che si concretizzano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative, di contenuto ripetitive e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro
<b>LAVORO ACCESSORIO</b>	
Sono tutte le prestazioni, di natura subordinata o autonoma, che non danno luogo a compensi superiori a 7 mila euro nel corso di un anno civile (fino a 2 mila euro nei confronti di singoli imprese o professionisti)	

**SI DEFINITIVO ALLA NASPI CHE SOSTITUIRÀ LE VIGENTI ASPI E MINI-ASPI**

## Arriva l'ammortizzatore unico per i disoccupati

*Ammortizzatore unico per i disoccupati. Si chiamerà Naspi (Nuova assicurazione sociale per l'impiego), sostituirà le vigenti Aspi e mini-Aspi introdotte dalla riforma Fornero e ne avranno diritto i dipendenti privati, a tempo indeterminato e a termine, e quelli pubblici solo assunti a termine. Al termine della Naspi, inoltre, se il disoccupato ha minori a carico o ha l'età vicina alla pensione avrà diritto all'Asdi, assegno di disoccupazione, di durata semestrale e importo pari al 75% della Naspi. A stabilirlo è il dlgs di attuazione del Jobs Act (delega ammortizzatori) approvato ieri in via definitiva dal consiglio dei ministri. Il provvedimento disciplina pure la nuova disoccupazione ai collaboratori esclusivi, la Dis-Coll, solo per il 2015 (in attesa del «superamento» delle co.co.co.). La Naspi spetterà ai lavoratori che abbiano perduto involontariamente l'occupazione e che presentino congiun-*

*tamente i seguenti requisiti: stato di disoccupazione involontaria; almeno 13 settimane di contributi nei quattro anni precedenti la disoccupazione; almeno 18 giornate di lavoro effettivo nei 12 mesi precedenti l'inizio della disoccupazione. L'importo sarà pari alla retribuzione imponibile previdenziale degli ultimi quattro anni divisa per il numero di settimane di contribuzione e moltiplicata per 4,33, con i seguenti limiti: se la retribuzione non supera i 1.195 euro mensili (dato 2015 da rivalutare annualmente), l'indennità mensile sarà pari al 75% di tale retribuzione; se supera i 1.195 euro mensili, l'indennità mensile sarà pari al 75% della retribuzione più il 25% della differenza tra retribuzione e 1.195. L'indennità mensile, in ogni caso, non potrà superare 1.300 euro mensili (dato 2015 da rivalutare). Dal quinto mese di fruizione (quarto mese, dal 1° gennaio 2016) l'indennità è ridotta del 3% al mese. La*

*Naspi non ha durata prefissata: spetterà, infatti, per un numero di settimane pari alla metà di quelle di contribuzione accreditate al lavoratore negli ultimi quattro anni. Dal 1° gennaio 2017 non potrà mai eccedere le 78 settimane (18 mesi). L'indennità di disoccupazione per i collaboratori coordinati e continuativi sarà operativa solo nel 2015, in attesa del superamento in base ad altra delega del Jobs Act (art. 1, comma 7). Ne avranno diritto i collaboratori coordinati e continuativi e a progetto iscritti in via esclusiva alla Gestione separata Inps, non pensionati e privi di partita Iva. La Dis-Coll sarà il 75% del reddito dichiarato ai fini contributivi per l'anno della cessazione dal lavoro e per il precedente, diviso per il numero di mesi di contributi, con i seguenti limiti: se il reddito medio non supera i 1.195 euro mensili, l'indennità mensile sarà pari al 75% di tale reddito; se supera i*

*1.195 euro mensili, l'indennità mensile sarà pari al 75% di tale reddito più il 25% della differenza tra reddito medio e 1.195. L'indennità mensile, in ogni caso, non potrà superare 1.300 euro mensili. Assoluta novità della riforma è l'Asdi (Assegno di disoccupazione, dal 1° maggio 2015 e solo per il 2015) nato per «fornire una tutela di sostegno al reddito ai lavoratori percettori della Naspi». Destinatari sono coloro che: hanno fruito della Naspi per l'intera durata; non hanno trovato nuova occupazione; versano in condizione di bisogno, avendo un Isee sotto un limite da definirsi per decreto. Condizione per l'Asdi è l'adesione a un progetto proposto dai centri per l'impiego. L'Asdi spetterà per sei mesi e sarà pari al 75% dell'ultima Naspi. L'erogazione avverrà tramite strumenti di pagamento elettronico. La disciplina è rimessa a un decreto.*





## LA DECISIONE

### Il Cipe dà l'ok al progetto della Torino-Lione

ROMA. Il Cipe ha dato il via libera definitivo alla Torino-Lione. Il progetto della tratta internazionale costerà 8,5 miliardi di euro e di questi l'Italia ne pagherà 2,7 se l'Europa, come promesso, contribuirà con il 40 per cento. La tratta prevede una galleria di 57 chilometri e, per la parte italiana, il collegamento tra l'uscita della galleria e la stazione di Bussoleno. Il tratto di galleria da scavare in Italia è di 12 chilometri. La prossima settimana, al vertice italo-francese di Parigi, Renzi e Hollande firmeranno il dossier da presentare a Bruxelles.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

